

GRAFFIO DI GATTO

“AGONIA POLITICA”

Il Governo Berlusconi l’ha sfangata, ancora una volta (la 53a o giù di lì). Ma riuscire a superare l’ennesimo voto di fiducia non significa riuscire a governare.

Ancora una volta, Berlusconi ed i suoi hanno ottenuto voti di scambio, non ultimi quelle di 2 nuovi vice-ministri (con aggravio della spesa pubblica) e di un nuovo sottosegretario.

La maggioranza c’è, ma solo al momento dei voti di fiducia....

La maggioranza non c’è negli altri giorni dell’anno, soprattutto quando devono essere prese pesanti decisioni economiche, imposte dalla situazione finanziaria globale e dalla BCE.

La maggioranza non c’è, quando si deve scegliere la nuova guida della Banca d’Italia.

La maggioranza non c’è, quando si dovrebbe mettere ordine alle pensioni ed all’assistenza. La maggioranza non c’è, quando si devono fare scelte drammatiche ma necessarie, per favorire lo sviluppo e la ripresa economica.

Berlusconi continua a lamentarsi del poco potere di un Presidente del Consiglio....eppure, da mesi, non sceglie il successore di Draghi....Eppure, da mesi, non ha deciso se mettere per sempre Tremonti in un angolo o se dare a Tremonti una medaglia d’oro...

Il Governo vivacchia, distribuendo medagliette e cariche più o meno onorifiche a profughi, a transfughi, a parlamentari “disponibili” alle suggestioni dei privilegi, legati a nuove poltrone, poltroncine e scranni.

Dopo questo ennesimo voto, Berlusconi – se ne avesse la forza – potrebbe uscire dalla “sindrome del bunker” (P.Battista), ridando una nuova linea al suo centro-destra, spoetizzato e frammentato in 15 correntucole. Potrebbe farlo, ma non lo farà, perché –ormai- Lui ed il Bossi sono visibilmente invecchiati e frusti, come dimostrano le impietose immagini quotidiane.

D’ora in poi, conteranno solo i fatti, soprattutto quelli economici, per i quali l’attuale maggioranza non ha una linea unitaria, condivisa e forte. La “pesantezza” delle scelte economiche, da assumere nei prossimi 60 gg, trasformerà le attuali crepe governative in crolli devastanti.

Il Governo attuale non arriverà al 2013. Forse non vedrà l’estate 2012.

Infatti, se la Corte Suprema riterrà ammissibile il referendum elettorale, Bossi ed il Cav. vorranno che si voti – in Primavera- con il vigente “porcellum”. Ma, anche se si votasse con il perverso sistema attuale, il PdL perderebbe 120 deputati e la Lega dimezzerebbe i suoi parlamentari. Risultato? Berlusconi non ritornerebbe a capo di un Governo. Con quel che seguirebbe.....

Comunque sia, il Governo è in coma irreversibile. Il Berlusconismo è al tramonto: lascia dietro di sé enormi delusioni per le tante promesse non mantenute e per non aver risolto nessuno dei grossi problemi strutturali del Paese. Berlusconi pensa di essere uno statista. Per noi, si è dimostrato un “bauscia” privo di “attributi”. Un povero ometto, di cui resteranno –nelle cronache - le debolezze estetiche e la presunzione di essere uno show-man.

Purtroppo per Noi, LUI non farà mai autocritica. “La colpa è sempre degli altri....Le figuracce sono sempre degli altri”. Per fortuna, il dissenso cresce.....

Lenin

Vicenza-Roma, 16/10/11.

